



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Pubblica** di **PRIMA** Convocazione
NUMERO 21 DEL 24/06/2020

OGGETTO:

CONFERMA PER L'ANNO 2020 DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) IN VIGORE NELL'ANNO 2019 E APPLICAZIONE ULTERIORI AGEVOLAZIONI.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventiquattro** del mese di **Giugno** alle ore **20:30** nella sala consiliare convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dalla Signora Marta Temellin. Partecipa il Segretario Comunale Gabriella Zampicinini.

Fatto l'appello risulta quanto segue

N.	Nominativo	A/P	N.	Nominativo	A/P
1	PROVOLI GIAMPAOLO	P	10	FACCHIN ALBERTO	P
2	TEPELLIN MARTA	P	11	GASPARI GIULIANO	P
3	FIORIO LUCIANO	P	12	CRESTANI VANESSA	A
4	PELLEGRINO AMBRA	P	13	SOMMAGGIO BARBARA	P
5	TEBALDI MARIA ROSA	P	14	FERRARESE EMANUELE	A
6	ROSSI LUCA	P	15	MIOTTI MASSIMILIANO	P
7	ADAMI DANIELE GIUSEPPE	P	16	TEBALDI VALENTINA	P
8	ZAFFAINA LUCA	P	17	MAZZON ALESSANDRO	P
9	GOZZI GINO	P			

Partecipano inoltre alla seduta i seguenti Assessori
ZORZANELLO CRISTINA, VERONA ANTONIO CAMILLO CLAUDIO, PIMAZZONI ADRIANO,
STERCHELE ANNA MARIA, DE LUCA SIMONA

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 24/06/2020

OGGETTO: CONFERMA PER L'ANNO 2020 DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) IN VIGORE NELL'ANNO 2019 E APPLICAZIONE ULTERIORI AGEVOLAZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Rilevato che l'implementazione del nuovo e complesso metodo tariffario elaborato da ARERA, mutuato da quelli dei servizi di erogazione dell'energia elettrica e del gas, potrà essere attuata solamente per gradi e richiederà un congruo periodo di transizione, nonché l'effettivo ed integrale trasferimento della gestione integrata dei rifiuti dai comuni agli enti di bacino e la definizione delle scelte strategiche di ciascun ATO mediante i Piani d'ambito;

Considerato che:

- il Comune di San Bonifacio svolge, mediante affidamento in appalto a soggetti autorizzati, la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, incentrata sulla raccolta differenziata con sistema porta a porta spinto, in ottemperanza alle disposizioni di legge e del Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 del 22 maggio 2002 e successive modifiche e integrazioni, nonché degli indirizzi definiti con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 22 dicembre 2014;
- in applicazione della legge regionale del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 31 luglio 2015 è stata approvata la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del "Consiglio di Bacino Verona Nord" afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio di competenza, in conformità all'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in data 3 dicembre 2015 con Atto Repertorio N. 2846 è stata sottoscritta la Convenzione per l'adesione al Consiglio di Bacino Verona Nord, avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;

Visto l'articolo 107, comma 5, del D.L. 17.03.2020 N. 18 ("Cura Italia") convertito nella Legge n. 27 del 24.04.2020, il quale prevede che " *I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della*



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 puo' essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";

Richiamato l'articolo 107, comma 4, della Legge sopraccitata che prevede che *"Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, e' differito al 30 giugno 2020";*

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26.03.2019 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019." e in particolare l'allegato b) le Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2019 e le relative agevolazioni;

Ritenuto opportuno, stante l'imprevista situazione di emergenza sanitaria Covid-19 venutasi a creare e tutt'ora in atto, di confermare per l'anno 2020 le stesse tariffe adottate per l'anno 2019;

Dato atto pertanto che il Comune di San Bonifacio dovrà provvedere entro il 31 dicembre 2020 all'approvazione del Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, ripartendo negli anni successivi gli eventuali maggiori oneri di gestione che si verificassero rispetto al 2019;

Considerato che tale procedura appare ad oggi la più appropriata, sia sotto il profilo dell'aderenza alla complessa normativa in materia, e sia per garantire per l'anno 2020 la necessaria copertura finanziaria dei servizi di gestione dei rifiuti, e che essa, inoltre, corrisponde all'orientamento espresso dal Consiglio di Bacino Verona Nord con note Prot. n. 626 del 19/03/20210 e n. 1400 del 20/05/2020, inviate ai 58 Comuni aderenti;

Vista la Deliberazione ARERA n. 158/2020/R/rif del 05/05/2020 ad oggetto: "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19";

Considerato inoltre che:

- a seguito della grave emergenza sanitaria che ha colpito l'Italia sono state adottate misure normative finalizzate al contenimento della problematica epidemiologica da COVID-19;
- le misure di chiusura obbligatoria imposta a molte attività economiche hanno comportato l'emergere di situazioni di criticità e di difficoltà per l'economia locale e per l'intera cittadinanza;
- l'Amministrazione Comunale ha inteso intraprendere delle azioni di sostegno economico a favore dei cittadini e delle imprese di San Bonifacio finalizzate al rilancio dell'economia locale;
- l'eccezionalità e la straordinarietà del momento impongono un intervento diretto ed immediato da parte dell'Amministrazione Comunale per limitare l'impatto negativo generato sulla collettività dalla emergenza sanitaria, tutt'ora in atto;

Atteso che l'evento epidemiologico da Covid 19 é formalmente riconosciuto come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera b) del trattato sul funzionamento dell'unione europea (TFUE);

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 15/05/2020 avente ad oggetto "Protocollo d'intesa tra il Comune di San Bonifacio e le associazioni di categoria del Commercio e Artigianato del Territorio - emergenza epidemiologica Covid 19. Atto di indirizzo";

Ritenuto opportuno determinare l'entità delle ulteriori agevolazioni da applicare alla TARI 2020 stimate in complessivi €. 675.000,00 e derivanti da:

- RIDUZIONE DEL 30% DELLA PARTE VIARIABILE PER TUTTE LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

- ESENZIONE DELLA PARTE VARIABILE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE (escluse le categorie Musei/Ospedali/Edicole/Supermercati/Plurilicenze/Ipermercati/Case di Cura/ Ortofrutta) per tre mesi corrispondenti ai mesi di marzo, aprile e maggio;

Dato atto che le sopra citate agevolazioni:

- risultano escluse dal Piano Finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in quanto finanziate con entrate proprie del Bilancio del Comune;
- devono intendersi riduzioni tariffarie “episodiche” aventi natura eccezionale da ricondurre all’imprevista situazione di emergenza sanitaria COVID-19;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed in particolare:

- l’art. 1, comma 660, il quale prevede che il Comune possa deliberare ulteriori “riduzioni ed esenzioni” rispetto a quelle già previste dalla normativa ed elencate nel comma 659;
- l’art. 1, comma 683, che prevede l’approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l’anno medesimo;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 09.04.2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

Reputato, ai sensi dell’articolo 1, comma 688, della Legge 147/2013 e del Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti, stabilire per l’anno 2020 n. 2 rate come segue:

1. 31 LUGLIO 2020 - 1^ rata acconto
2. 30 NOVEMBRE 2020 - 2^ rata saldo

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 31 LUGLIO 2020.

Dato atto che resta confermata l’applicazione del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 (T.E.F.A.), applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Verona sull’importo del tributo, pari al 5%;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi dei Consiglieri sono riportati integralmente nell’allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Consigliere Alessandro Mazzon esce dall’aula alle ore 21:49, a questo punto i Consiglieri presenti sono n.14 i Consiglieri assenti sono n.3 (Ferrarese, Crestani, Mazzon).

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

Consiglieri Presenti n. 14

Consiglieri Votanti n. 12

Consiglieri Astenuti n. 2 (Tebaldi, Miotti)

Voti favorevoli n. 12 (Sommaggio, Gaspari, Facchin, Gozzi, Zaffaina, Rossi, Adami, Tebaldi M.R., Pellegrino, Fiorio, Temellin, Provoli)

Voti contrari nessuno

Il Presidente proclama l’esito della votazione e dichiara approvata la deliberazione.

DELIBERA

1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

2) Di confermare per l'anno 2020 le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) in vigore nell'anno 2019, così come fissate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 26/03/2019, Allegato B) a cui si rimanda;

3) Di dare atto che entro il 31 dicembre 2020 si dovrà provvedere all'approvazione del Piano economico finanziario (PEF) per l'anno 2020 dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi di gestione determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

4) Di stabilire le seguenti ulteriori agevolazioni da applicare alla TARI 2020 non previste nel Piano Finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- RIDUZIONE DEL 30% DELLA PARTE VIARIABILE PER TUTTE LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE
- ESENZIONE DELLA PARTE VARIABILE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE (escluse le categorie Musei/Ospedali/Edicole/Supermercati/Plurilicenze/Ipermercati/ Case di Cura/ Ortofrutta) per tre mesi corrispondenti ai mesi di marzo, aprile e maggio,

il cui importo, stimato in complessivi di € 675.000,00, verrà finanziato con entrate proprie del Bilancio del Comune;

5) Di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Verona nella misura del 5%;

6) Di fissare le seguenti scadenze di pagamento per le rate TARI relative all'anno 2020:

- 31 LUGLIO 2020 - 1^a rata acconto
- 30 NOVEMBRE 2020 - 2^a rata saldo

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 31 LUGLIO 2020;

7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione, così come segue:

Consiglieri Presenti n. 14

Consiglieri Votanti n. 12

Consiglieri Astenuti n. 2 (Tebaldi, Miotti)

Voti favorevoli n. 12 (Sommaggio, Gaspari, Facchin, Gozzi, Zaffaina, Rossi, Adami, Tebaldi M.R., Pellegrino, Fiorio, Temellin, Provoli)

Voti contrari nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

PUNTO 4) CONFERMA PER L'ANNO 2020 DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) IN VIGORE NELL'ANNO 2019 E APPLICAZIONE ULTERIORI AGEVOLAZIONI.

PRESIDENTE

La parola all'Ass. De Luca.

ASSESSORE DE LUCA

Come previsto dal decreto Cura Italia i comuni possono in deroga all'articolo 1 comma 6 54 e 683 della legge 27 dicembre 2013 numero 147 approvare le tariffe della Tari e della tariffa corrispettiva adottate per il 2019, anche per il 2020 salvo che si provveda entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione e approvazione del piano economico – finanziario del servizio rifiuti per il 2020.

L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal piano economico – finanziario per il 2020 e i costi determinati per il 2019 potrà poi essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

È dato come termine per la determinazione delle tariffe della Tari il 30 giugno 2020 e mentre per il piano economico – finanziario la scadenza è al 31 dicembre 2020.

Come ho accennato con la delibera precedente abbiamo quest'anno confermato le tariffe Tari 2020 come quelle del 2019 prevedendo però delle agevolazioni che mettiamo in campo con risorse proprie dell'ente e quindi non potevano essere messe all'interno del piano tariffario, una riduzione che abbiamo stimato in 675 mila euro che deriva dalla riduzione del 30 per cento della parte variabile per tutte le utenze sia domestiche che non domestiche.

E l'esenzione della parte variabile per tutte le utenze non domestiche escluse le categorie musei, ospedali, edicole, supermercati, plurilicenze, ipermercati, case di cura e ortofrutta per tre mesi che sono quelli corrispondenti ai mesi di chiusura di marzo, aprile e maggio.

Le scadenze previste sono la prima rata di acconto al 31 luglio 2020, la seconda rata di saldo al 30 novembre 2020. Gli utenti vedranno arrivare una lettera nella quale andremo a indicare la tariffa prevista dal piano tariffario e la riduzione e quindi meno 30 per cento come contributo comunale per la parte variabile. Sono state fatte delle stime degli uffici e per quanto riguarda le utenze non domestiche in alcuni casi abbiamo delle riduzioni anche superiori ai mille euro considerando l'esenzione per tre mesi di marzo, aprile e maggio e la riduzione del 30 per cento sulla parte variabile.

Per le utenze domestiche una famiglia in media di tre persone potrebbe vedere un risparmio anche di 20 – 30 euro annui.

Se avete dei dubbi sono disponibile.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Ass. Pimazzoni.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

ASSESSORE PIMAZZONI

Brevissimo l'intervento perché di sicuro tutto il Consiglio Comunale sa com'è cambiata la gestione della raccolta dei rifiuti. Già dal 2015 il Comune di San Bonifacio ha fatto l'adesione al Consorzio Verona nord e da quest'anno è stata fatta una gara d'appalto e a gestire tutto quanto il servizio è Serit che è il gestore del servizio, siamo riusciti a mantenere e a fare sì che i subappaltatori di Serit siano gli stessi che ci garantivano il servizio negli anni precedenti.

La legge ci dice per fare le tariffe per quest'anno 2020 si fa la tariffa del 2019 e a fine anno ci sarà un conguaglio che potrà essere a credito o a debito del cittadino che verrà ripartito nei prossimi anni.

Una cosa importante per l'amministrazione di San Bonifacio la scelta politica fatta dall'amministrazione Provoli in questi anni perché come Tari il mercato del rifiuto è una situazione molto particolare, si deve giocare anche sugli equilibri dei costi di raccolta e ottimizzare al meglio il conferimento dei rifiuti. Portare in centri specializzati in modo da potere gestire e gravare meno possibile sul cittadino perché per i rifiuti quello che si spende deve essere raccolto con le tasse dai cittadini.

In questi anni non abbiamo mai aumentato la Tari o quasi un adeguamento forse dell'uno per cento e siamo uno dei comuni che ha il costo pro capite più basso per i rifiuti.

In questo caso anche specifico in questo anno visto l'emergenza Corona virus di concerto con l'Assessore al bilancio abbiamo pensato anche a come dare un contributo tangibile ai cittadini di San Bonifacio. Tra i vari ragionamenti che abbiamo fatto ci siamo sempre posti il problema di dare questo vantaggio lo dobbiamo dare a tutta la cittadinanza perché bene o male tutti quanti siamo stati toccati da questo problema, in più poi in modo particolare quelle attività che per tre mesi non hanno lavorato, bar e ristoranti sono gli esempi più eclatanti.

Abbiamo inserito questo sconto del 30 per cento sulla parte variabile di tutti i cittadini perché la bolletta è composta da due parti. La parte fissa legata alla metratura delle case e la parte variabile legata al numero di familiari, quindi abbiamo dato un vantaggio diretto alla persona. Per fare degli esempi una famiglia normale che può essere due figli marito e moglie, quattro persone risparmieranno quest'anno 50 euro. Quindi si vedrà la bolletta totale 200 euro sconto di questa parte che è circa il 24 per cento sul totale, 30 per cento la parte variabile e quindi anziché pagare cento e cento pagherà 75 e 75. Più è numerosa la famiglia più sconto avrà.

Se andiamo alle attività abbiamo ristorazione e servizi che si vedranno risparmiare 1200-1300 euro e questo è un vero contributo diretto a fondo perduto che viene dato che ha un forte significato.

E su questa scelta ne vado molto orgoglioso, la giunta e l'amministrazione che siamo riusciti anziché a trovare il quadro anche con l'ufficio e qua devo dire che il Dott. Zenaro e la Dott.ssa Villanucci che ci hanno fatto le proiezioni è stata una scelta convinta però dopo bisognava metterci i numeri e renderla concreta.

Ci siamo riusciti e su questo chiediamo il voto del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Sindaco prego.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

SINDACO

Chiedo venia se andrò leggermente fuori dal deliberato però è importante cominciare a rendere edotti anche i consiglieri delle situazioni in cui ci troviamo nel campo dei rifiuti. Vi do alcuni parametri e vado un po' a memoria e quindi potrei sbagliarmi però abbiamo dal punto di vista dei rifiuti in Verona e Provincia e nel Veneto delle criticità che stanno avanzando fortemente.

Le criticità sono che non abbiamo impianti di smaltimento e l'unico che abbiamo per esempio il rifiuto secco risulta in tutta la provincia di Verona la discarica di Legnago che è stata riattivata per quanto riguarda il Bacino Nord che sono 58 comuni che stanno al di sopra della statale 11 tranne Verona, che vanno da Villafranca a tutto il lago fino alle nostre vallate a San Bonifacio.

Il Bacino città è Verona e il bacino sud è tutto quello che sta al di là. Quindi nel veronese ci sono tre bacini.

Perché sottolineo questo elemento? Perché la legge ci impone già da qualche anno ma sta diventando sempre più cogente l'aspetto che l'ambito dei rifiuti non sarà più di competenza comunale ma passerà alla gestione d' Ambito e il primo segnale si è avuto a cavallo tra 2019 e 2020 in cui l'Ambito Nord ha fatto la gara d'appalto per la gestione dei rifiuti anche del Comune di San Bonifacio, che per la prima volta non l'ha fatta in proprio.

Significa che realizzeremo per quanto riguarda i rifiuti lo stesso schema che abbiamo per gli acquedotti e le fognature, dove abbiamo un consiglio di ambito rappresentato dai sindaci nella assemblea che elegge un gruppo Consiglio d' Ambito di sette che prende le decisioni per la gestione nel nostro caso dei 58 comuni. Quindi farà un piano finanziario per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti che generalmente è pluriennale, pensate che per San Bonifacio sono 2 milioni di euro moltiplicateli per 58 e per 10 – 12 anni di idea di appalto, questa è la cifra. Vuole dire mediamente supponiamo 70 – 80 milioni di euro lo moltiplicate per dieci anni questa è la cifra dell'idea di appalto. È chiaro che un appalto di questo tipo ha delle criticità notevolissime, ma la criticità non è solo scegliere e fare la gara d'appalto ma si apre un bivio.

Il bivio è i 58 comuni sono tenuti a esprimersi probabilmente era già quest'anno lo andremo a fare nei prossimi mesi forse nel 2021 c'è una grande scelta politica amministrativa e cioè andiamo a costituire una società in house, una società che è di fatto di proprietà in percentuale di tutti i comuni 58 che aderiscono all'ambito a cui affidare il servizio in house e quindi direttamente modello Acque Veronesi. Quindi Ambito provinciale dell'acqua che ha due società di gestione, Acque veronesi 77 comuni e Gardesana servizi 22 comuni che gestiscono in quanto società pubbliche cento per cento ripartite per ogni singolo comune.

Oppure non costituiamo questa società ma andiamo a gara che non sarà una gara nazionale ma sarà una gara europea.

Dico questo perché è una scelta politica importante perché la gestione dei rifiuti è uno dei servizi che tocca fortemente le famiglie, le imprese. E non essere più gestita dal comune personalmente è un elemento che mi preoccupa da parecchi anni perché San Bonifacio riesce a garantire il servizio magari con qualche sbavatura in termini di spazzamento o pulizia delle strade qualche volta ma siamo uno dei comuni che ha le tariffe più basse del veronese. Paesi equivalenti a noi hanno il 20 e 30 per cento di tariffa in più.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Passare a una gara europea porterà un abbassamento delle tariffe oppure un aumento delle tariffe? Questa è già la prima grande necessità di approfondimento che si cerca di fare da qualche anno.

Secondo concetto. Il problema dello smaltimento. La Legge Regionale veneta approvata tempo fa dice i rifiuti dei veneti si smaltiscono nel Veneto. Parole sacrosante ma che hanno evidentemente delle criticità che sono attualmente nel Veneto ci sono poche possibilità di incenerire rifiuti. Nel veronese è stato previsto nel corso negli ultimi, anche qui permettetemi se non sono preciso, 30 anni di storia e forse anche di più di Ca' del Bue esattamente partito con gli stessi progetti dell'inceneritore Brescia, Brescia è 15 – 20 anni che è in piena funzione e Ca' del Bue siamo ancora nell'impossibilità di farlo.

Ma allora dove conferiamo soprattutto il rifiuto secco? Attualmente siamo stati dirottati da un mese alla discarica di Legnago che aveva previsto per la propria idea del Bacino sud di cui lei fa parte una prospettiva di raggiungere la saturazione attuale, tra tre anni, mentre ha già saturato gli spazi per ospitare il rifiuto tre anni prima circa.

Fino a qualche mese fa, da settembre, dove conferivamo? In maniera straordinaria alla discarica strategica ma tenuta in emergenza dalla Regione Veneto di Sant'Urbano a Padova che anche quella è stata esaurita prima che potessimo pensare a sistemare altri spazi per i rifiuti.

Dico questo perché? Perché gran parte del costo della tariffa dipende dallo smaltimento, ho letto oggi che la società che gestisce la discarica di Legnago ha fatto un milione di utili e mi compiaccio. Però il prezzo del conferimento del rifiuto secco è calmierato dalla Regione Veneto ed è imposto a oltre 140 euro a tonnellata. L'analoga tonnellata che spende la provincia di Brescia nel suo inceneritore è sotto gli 80 euro.

Quanto conferisce il rifiuto secco rispetto alla percentuale dei rifiuti? Circa il 20 – 30 per cento e tra l'altro è molto in aumento rispetto al problema Covid perché gli imballaggi sono aumentati.

Dico questi dati perché? Perché stasera andremo a approvare giustamente un forte incentivo alle imprese e alle famiglie ma riguarda quest'anno, del prossimo anno non abbiamo certezze e quindi la tematica dei rifiuti sarà un tema importante per quanto riguarda lo smaltimento. Nel Veneto, è un mio pensiero questo, non abbiamo inceneritori sufficienti che vanno a... e quindi portiamo in discarica, non so se la discarica sia il primo degli elementi a cui conferire. Personalmente ma ripeto questo è un pensiero personale credo che se non vogliamo esaurire le discariche rapidamente col problema che ogni lotto che chiudiamo di una discarica ha per molti anni il problema del percolato che dobbiamo pompare e portare a un depuratore che dobbiamo costruire a fianco e cioè servono soldi per poi bonificare il lotto che hanno appena chiuso. Mi pare che sia qualcosa che si morde la coda. Mentre probabilmente bruciare il rifiuto comporta un residuo tale per cui le nostre discariche potrebbero avere sicuramente una durata nel tempo più importante.

Scusatemi della lungaggine ma credo sia importante che tutti i consiglieri e anche la cittadinanza sappia queste informazioni perché magari qualche volta non fanno parte della cronaca ma vi posso dire che per i prossimi anni abbiamo un problema rifiuti anche nel Veneto e quindi servono una serie di azioni e delle decisioni.

CONSIGLIERE MAZZON



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Ma dove ha pensato di fare l'inceneritore? Questa è una idea che lancia lei dove vuole fare un inceneritore? A San Bonifacio?

Abbiamo capito che ci sono le regionali a breve e se ci date una data per farle, però questo mi sembra un dilungarsi oltre il limite.

SINDACO

Guardi che non ho fatto nessun attacco o problema. Ho detto semplicemente che sono le informazioni che derivano esattamente dalla Regione Veneto che ci sarà il problema dei rifiuti e allora mi sono permesso e mi scuso se lei non ha gradito di dire che il tema dei rifiuti non sarà più una competenza comunale ma il controllo sarà di un Ambito di 58 comuni che dovranno affrontare delle problematiche tra cui, ripeto, fondamentale è il problema del conferimento e in particolare della gestione del secco. Punto.

Non ho fatto nessuna polemica. Non ho fatto nessun tipo di... è evidente, mi pare evidente che dovremo pensare a delle soluzioni che sono credo un problema di tutte le regioni, mi immagino nel Lazio se vuole fare un confronto e buttarla sulla politica, mi immagino la Campania ma credo che come amministrazioni dobbiamo pensare che questo sia un elemento da monitorare.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco per avere inquadrato in realtà la situazione attuale e per avere illustrato le criticità future a cui andiamo incontro. Prego Cons. Mazzon.

CONSIGLIERE MAZZON

Di questa arringa Sindaco porto a casa solo un pensiero che vorrei comunicare a tutti i cittadini, facciamo meno rifiuti. Facciamo meno rifiuti consumiamo con razionalità perché altrimenti i rifiuti saranno la nostra tomba. Però mi ha terrorizzato con la storia dei rifiuti stasera. Le regionali si avvicinano!

PRESIDENTE

Credo che fosse un discorso più generico sulla situazione dei rifiuti a cui stiamo andando incontro. Prego Cons. Gozzi.

CONSIGLIERE GOZZI

Innanzitutto come cittadino gradisco la spiegazione del Sindaco e conoscevo anche già, immagino che la spiegazione sia data dal fatto che il Cons. Mazzon dice produciamo meno rifiuti. Sì per carità ma se poi il costo della frazione secca aumenta sempre di più possiamo fare tutti i riciclaggi del mondo ma di fatto il problema è questo.

Quindi il Sindaco non voleva fare polemiche ma bensì voleva spiegare magari a lei non ha interessato il discorso ma a qualche cittadino forse anche sì qual è il tema della difficoltà talvolta nel riuscire a abbassare la tassazione.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Quindi ribadisco possiamo pensare di fare tutte le manovre per riciclare quanto più possibile ma se poi abbiamo una frazione secca che di fatto non riusciamo a smaltire in maniera efficiente con costi sostenibili sia da un punto di vista economico che da un punto di vista ambientale e anche questo è un tema che dobbiamo tenere in considerazione e che non è competenza ahimè comunale, quindi non è una speculazione anche perché non capisco che collegamento ci sia tra regionali e Amministrazione comunale. Pensiero suo che per carità rispetto anche se non capisco del tutto.

Quindi mi sembra che almeno per i cittadini presenti i pochi in tribuna o chi ci segue attraverso il sito del comune magari la spiegazione possa essere utile per capire una problematica, vengo da Verona e mi ricordo che Ca' del Bue fu iniziata quando avevo 15 anni, quindi sono 35 anni che c'è Cà del Bue. Dopo come sempre ognuno è localista e non ecologista nel senso che non vuole mai le robe a casa sua però purtroppo poi che si bruci il rifiuto questo è un po' il tema.

Poi è interessante la questione relativa alla società in house piuttosto che alla esternalizzazione su questo anche io ho qualche dubbio legato anche alla mia ignoranza ma sarà interessante capire che strada si potrà perseguire affinché si possa avere quanta più efficienza e efficacia e soprattutto controllo del servizio, perché poi con le esternalizzazioni si sa il servizio purtroppo già attualmente si fa fatica con i fornitori figuriamoci se poi abbiamo un ambito composto da 48 comuni.

Quindi ringrazio il Sindaco della spiegazione.

PRESIDENTE

Altri interventi? La parola al Cons. Fiorio.

CONSIGLIERE FIORIO

Volevo dare un piccolo contributo per cercare di chiarire le cose. Di solito in Consiglio Comunale si viene per chiarirsi le idee se non le abbiamo chiare anche perché chi manda alla Commissione ambiente lamentale per le zanzare dovrà chiarirsi le idee in anticipo anche su altre cose. 15 giorni fa qua ci siamo scontrati, la Commissione ambiente non c'entra niente su certe cose. Mazzon hai già capito e se non hai capito te lo spiego dopo!

Prima tu sei intervenuto e hai interrotto il Sindaco e adesso io posso dire le più grandi vaccate di questo mondo e tocca a me e tu dovresti ascoltare per adesso.

PRESIDENTE

Cerchiamo di stare nell'argomento per piacere e di essere a tema con la delibera.

CONSIGLIERE FIORIO

Se permette in Consiglio Comunale per rispetto le do del lei, se vuole le do anche del tu e anche parlo in dialetto se capisci meglio. Qualche 15 giorni fa ci siamo scontrati per l'adesione a una società e sembrava



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

che il Comune di San Bonifacio per 4 mila euro facesse chissà che cosa. Una società cui aderivamo per migliorare i servizi informatici del comune.

Qui stiamo facendo il discorso su un'altra società che ci viene imposta e che avrà gravi ricadute sul servizio di smaltimento dei rifiuti di San Bonifacio. Possiamo chiarirci le idee? Se qualcuno ci chiarisce le idee penso che sia una cosa che è utile a tutti. Dalle prossima bollette che arriveranno e dall'anno prossimo avremo modo di vedere se questa società ci fa risparmiare o ci fa aumentare i costi e non è da poco.

Seconda cosa. Dire che il Veneto non ha programmato lo smaltimento dei rifiuti come sarebbe auspicabile penso che non sia una cosa elettorale, è nelle cose. Ca' Del Bue è uno dei più grossi scandali che ci sono in giro. 35 anni per fare un inceneritore che non è mai stato e penso che ricordarlo sia riportare a memoria.

Se a te non interessa puoi anche uscire e va bene. Ciao. Saluti. Il problema è che su certe cose bisogna programmare e il discorso dei rifiuti è grave perché si è usato per lungo tempo il discorso delle discariche dimenticandosi che una discarica poi è un problema perché la discarica richiede un successivo restauro, il restauro costa e quindi mettere sottoterra qualcosa è come mettere lo sporco sotto il tappeto.

Questa è stata la politica fatta. Altrove non l'hanno fatta. In città ma questo vale per il Veneto e per altre regioni vale in generale per l'Italia. In altri stati si sono fatte scelte. Società italiane hanno costruito a Vienna inceneritori che sono in centro città quasi e a Copenaghen lo stesso.

Qui il discorso dell'ambiente tirato al limite ideologico ha comportato queste disfunzioni.

Quindi ricordarlo non è un fare propaganda contro questo o quell'altro stato. Non preoccupatevi lo sappiamo tutti. Prevedo che Zaia vincerà col 70 per cento e quindi cosa c'è da preoccuparsi. Andiamo avanti che non c'è nessun problema. Nessuno vuole incrinare la vittoria di Zaia. Sarà sua. Se l'è gestita bene la regione in qualche maniera più che altro ha lavorato bene come pubblicità ma comunque nessun problema, si vuole chiarire questa idea.

Il rifiuto è un problema che se non lo risolviamo razionalmente programmando sarà un problema che ci cade addosso con spese continue e con danni all'ambiente irreparabili.

Questo era il senso dei discorsi che si stanno facendo e questo va discusso in Consiglio Comunale e soprattutto va esteso tra i cittadini, buono il discorso di fare meno rifiuti però questo discorso deve essere imposto anche a livelli più alti del Consiglio Comunale o delle amministrazioni locali, tutti questi lavori in plastica e questo eccesso di imballaggi su questo bisogna metterci le mani.

Ma queste sono riflessioni che sarà utile fare. Non volevo intervenire ma se chiarire qualcosa è fare propaganda mi sembra che non ci siamo. Il Sindaco ha dato dei chiarimenti per me è stato solo un tentativo di ampliare le conoscenze e di ragionare su queste cose. Comunque dall'anno prossimo guardando le bollette non ci si riferirà più a San Bonifacio si ci sarà scritto San Bonifacio ma sappiate che l'esattore sarà qualcun altro e quindi gli aumenti non dipenderanno da San Bonifacio ma dipenderanno da qualcun altro!

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No. Siamo in 14 in questo momento perché è uscito il Cons. Mazzon.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

12 favorevoli, 2 astenuti.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

12 favorevoli, 2 astenuti.

Ringrazio il Dott. Zenaro per la presenza anche stasera e la congediamo.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARTA TEMELLIN**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

**IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA ZAMPICININI**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
